

LAVORIAMOCI INSIEME: orientare alla ricerca del lavoro e alla digitalizzazione

CONTESTO

ATAS onlus offre in convenzione con la Provincia autonoma di Trento possibilità abitative per persone in situazione di disagio, segnalate dal Servizio Sociale territoriale e in situazione di difficoltà alloggiativa, oltre che accoglienza e supporto a richiedenti e titolari di protezione internazionale. Gli operatori sociali di ATAS onlus sono impegnati nella gestione delle convivenze interne agli appartamenti e nella facilitazione delle relazioni con i vicini. Inoltre, sulla base delle situazioni, gli operatori accompagnano gli ospiti in percorsi di inclusione sociale e orientano e accompagnano ai servizi del territorio.

All'interno di questi servizi risulta essere essenziale al raggiungimento dell'autonomia delle persone seguite l'accompagnamento alla ricerca attiva di un lavoro.

Da molti anni l'aiuto dei/delle giovani in Servizio Civile è di fondamentale supporto nello svolgimento di tale attività (vd. i progetti *Diogene*, *Ergonauti*, *Ergonauti Reloaded*, *Ergonauti III - Pimp my job edition*, *Ergo dunque sono*, *Lavorattivamente*, *Lavorattivamente II*); il progetto LAVORIAMOCI INSIEME: orientare alla ricerca del lavoro e alla digitalizzazione intende proseguire e sviluppare tali esperienze, riproponendo in gran parte obiettivi e attività, viste l'efficacia e l'adeguatezza riscontrate sia a livello formativo per i/le giovani in Servizio Civile e sia a livello dei servizi erogati a favore degli utenti e ospiti coinvolti. Attraverso questo strumento viene offerto un supporto nella ricerca del lavoro alle persone che si rivolgono allo sportello quotidiano di ATAS onlus e agli ospiti degli alloggi gestiti dall'Associazione – compresi cittadini italiani ed utenti dei servizi di bassa soglia – considerati “lavoratori svantaggiati” in quanto individui appartenenti a categorie che “incontrano ancora notevoli difficoltà per accedere al mercato del lavoro e per rimanervi” (Regolamento UE n. 651/2014; inoltre si veda lo Statuto dell'Associazione in merito a tale questione e a come si sia scelto di affrontarla).

Per quanto riguarda l'utenza di cui si fa carico l'Associazione, essa è caratterizzata per la maggior parte da una bassa scolarizzazione, un livello di conoscenza della lingua italiana basico e da difficoltà nella gestione delle e-mail e di internet, seppure la metà di loro abbia accesso alla rete tramite telefono.

Nel 2021 le persone che si sono rivolte allo sportello sono nella fascia di popolazione che va dai 30 ai 50 anni e che risiede in Italia da più di dieci anni.

Nel secondo semestre del 2021, si è scelto di indagare in modo più approfondito le risorse personali utili alla ricerca lavoro. Dal quadro risulta che la quasi totalità delle persone che si rivolgono allo sportello sono in possesso di uno smartphone e di una connessione internet. C'è da sottolineare che poco più della metà degli utenti ha una discreta capacità di utilizzo delle applicazioni utili alla ricerca del lavoro e della gestione della posta elettronica) anche se la difficoltà maggiore permane nella scrittura e comprensione della lingua italiana. Solo un 15% degli utenti è in grado di spostarsi agilmente sul territorio provinciale, in quanto automunito. Particolarmente significativa è la constatazione che il 14% totale appuntamenti 356 degli utenti sia sfornito di entrambe le risorse funzionali ad un'efficace ricerca di lavoro (dati raccolti nell'ambito del progetto SCUP 2021).

OBIETTIVI E DESTINATARI

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'autonomia, l'inserimento sociale e la cittadinanza attiva degli utenti e ospiti di ATAS onlus e di offrire ai/alle giovani in Servizio Civile un'esperienza formativa e di impegno nel settore sociale.

In particolare, il progetto mira ad offrire agli ospiti e agli utenti dell'Associazione:

- conoscenze e strumenti di base per la ricerca lavoro;
- conoscenze, strumenti e accompagnamento individualizzato e costante per la ricerca del lavoro;
- pari opportunità nell'accesso al mondo del lavoro per fasce svantaggiate della popolazione e cittadinanza attiva.

I destinatari del progetto sono gli utenti e gli ospiti di ATAS onlus, e in particolare: cittadini stranieri che hanno perso il lavoro o cercano un primo lavoro; persone in situazione di disagio sociale, anche con cittadinanza italiana, con possibile presa in carico del Servizio Sociale del territorio; ospiti degli alloggi di ATAS onlus, persone vulnerabili (singoli o nuclei familiari, madri sole, spesso vittime di violenza,...), richiedenti asilo e rifugiati; persone direttamente inviate dagli uffici dell'Agenzia del Lavoro, dal Servizio Sociale e da altri enti,

per l'aiuto nella redazione di un Curriculum Vitae.

A favore dei/le giovani in Servizio Civile, il progetto vuole essere un'esperienza che permetta loro di:

- incrementare la conoscenza del territorio e delle sue risorse;
- sviluppare capacità e competenze per l'inserimento nel mondo del lavoro;
- mettere in pratica e sviluppare le proprie conoscenze, capacità, competenze;
- conoscere le difficoltà e complessità legate ai percorsi migratori, all'accoglienza dei richiedenti asilo, alle persone in situazione di disagio sociale;
- acquisire conoscenze, informazioni e strumenti per la ricerca attiva del lavoro;
- acquisire e sviluppare conoscenze e competenze professionali certificabili relative al lavoro sociale e al supporto alla ricerca del lavoro (colloquio sociale, gestione ed organizzazione attività, redazione CV e lettera di presentazione, iscrizione alle agenzie di somministrazione, ricostruire il profilo personale e professionale della persona);
- acquisire e sviluppare competenze trasversali relazionali, comunicative, interpersonali, organizzative;
- sapersi muovere in un'organizzazione.

Il profilo professionale che è stato individuato come maggiormente coerente rispetto alle attività progettuali è quello del Tecnico dell'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati – Repertorio regionale delle figure professionali – regione Basilicata (https://atlantelavoro.inapp.org/dettaglio_profilo.php?id_profilo=4205). All'interno di questo profilo per la messa in trasparenza degli apprendimenti è stata identificata una competenza, che si riporta sotto, che sarà proposta ai/alle giovani.

Tecnico dell'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati

Competenza: **Supporto alla ricerca del lavoro**

Conoscenze:

- tecniche di osservazione
 - tecniche di intervista e colloquio
 - classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disagio

- normativa sull'accesso e collocamento al lavoro riferita ai diversi target
- normativa sull'immigrazione
- sistema di istruzione e formazione professionale
- caratteristiche e tendenze del mercato del lavoro locale
- reti territoriali e dei servizi sociali
- tecniche di analisi del fabbisogno e del potenziale
- tecniche di orientamento
- normativa sulla disabilità e accessibilità dei luoghi di lavoro
- tecniche di mediazione comunicativa

Abilità/Capacità:

- applicare tecniche di comunicazione efficace per promuovere l'assunzione degli assistiti
- applicare tecniche di colloquio di orientamento
- fornire supporto ed assistenza alla stesura di cv e lettere di presentazione, alla presentazione personale e al colloquio di lavoro
- fornire supporto ed assistenza all'attività di ricerca attiva del lavoro da parte dell'assistito
- ricercare e valutare possibilità di istruzione e formazione
- ricercare e valutare possibilità occupazionali
- utilizzare le metodologie del lavoro di rete

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ' PREVISTE

Le attività del progetto prevedono la presenza di minimo 1 e massimo 2 giovani impegnati per 12 mesi

1. Prima accoglienza e Sportello per l'orientamento e l'informazione alla ricerca lavoro (SOIL)

Informazioni e strumenti di base per la ricerca lavoro sono offerti attraverso la prima accoglienza e gli sportelli aperti al pubblico presso la sede di ATAS onlus di Trento indicativamente 5 giorni la settimana dalle 9.00 alle 12.00 (gli appuntamenti settimanali per ogni giovane in Servizio civile varieranno a seconda di quanti giovani verranno coinvolti nel Progetto), ma con possibilità di maggiore apertura anche in orario pomeridiano.

L'attività della **prima accoglienza** (dal lunedì al venerdì dalle 9



Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346
Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230
P.I. 01280230226
info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it



alle 12 – su turnazione) offre la possibilità al giovane di avere una prima conoscenza della persona che si rivolge ad ATAS, raccogliere i bisogni, fissare l'appuntamento per la ricerca lavoro o per la ricerca casa e dare le prime informazioni sul servizio offerto ed eventualmente indirizzare la persona verso altri servizi che possano rispondere alla richiesta; somministrare il questionario di gradimento a tutte le persone che si rivolgono al servizio di ricerca lavoro.

L'**attività di sportello** invece offre un osservatorio più ampio che gli utenti coinvolti accolgono spesso questo spazio anche come momento di dialogo. Il/la giovane in Servizio Civile affiancherà l'OLP e gli altri operatori sociali, raggiungendo gradualmente l'autonomia nella gestione dello sportello, pur nella continua supervisione e accompagnamento da parte delle Referente Area Servizi e Vulnerabilità e dell'operatore/rice della prima accoglienza. Il/La giovane avrà sempre possibilità di confronto sia rispetto a richieste specifiche dell'utenza magari diverse da quelle standard previste, sia rispetto al suo vissuto personale delle diverse situazioni in cui dovesse trovarsi nell'espletamento del servizio.

1.1 Accoglienza della persona

Si tratta di accogliere la persona e creando una situazione di comunicazione positiva per assicurare un andamento efficace del colloquio. Il primo accesso (persone non presente in anagrafica) è stato sistematizzato per permettere di vagliare alcuni requisiti linguistici (italiano base lettura/scrittura) ritenuti ora indispensabili per accedere al servizio.

1.2 Aiuto alla persona per esprimere la propria richiesta

Dopo aver verificato la regolarità della persona sul territorio attraverso il possesso di permesso di soggiorno o altri titoli, il giovane aggiornerà o creerà la "cartella sociale". Il/la giovane, attraverso l'ascolto attivo, può aiutare la persona a esprimere al meglio la richiesta e di conseguenza propone il servizio più adeguato. Le persone possono essere supportate nella redazione del CV, come invece soltanto orientate verso servizi o attività ritenuti maggiormente efficaci rispetto alla loro situazione (Corsi di lingua italiana, Servizi Sociali territoriali, corsi EDA, gruppi di supporto informali, ...).

1.3 Redazione o aggiornamento del CV della persona

Attraverso domande mirate e un colloquio orientato a tale scopo il/la giovane redige il CV della persona, ricostruendone

attraverso la documentazione da lui presentata (percorso lavoratore INPS, certificati, diplomi, ...) il percorso formativo, scolastico, lavorativo e valutandone alcune competenze immediatamente certificabili nello stesso colloquio, tra cui le conoscenze linguistiche ed informatiche. Il CV segue uno standard stabilito dall'Associazione e revisionato dai/dalle giovani in servizio, seppure la personalizzazione di tale documento resti possibile a fronte di esigenze particolari volta per volta esplicitate in fase di colloquio.

1.4 Offerta di indicazioni e informazioni con l'obiettivo di rendere la persona autonoma nella ricerca del lavoro

Il/la giovane dà indicazioni rispetto all'iscrizione all'Agenzia del Lavoro e alle agenzie di somministrazione, supportando l'utente alla registrazione alle stesse, o, su richiesta, verificandone l'iscrizione. Offre eventualmente informazioni in relazione a corsi di italiano sul territorio, corsi di formazione, opportunità di tirocinio, altri servizi del territorio pertinenti con le richieste della persona. Il/la giovane inoltre aiuta la persona a:

- comprendere le offerte di lavoro eventualmente disponibili;
- spiegare come candidarsi o auto candidarsi per un lavoro;
- fornire alla persona un elenco di aziende rilevanti rispetto al profilo professionale, aggiornando tali liste con regolarità;
- individuare l'offerta o l'azienda adatta al profilo della persona e offrire strumenti e indicazioni per potersi candidare o autocandidare in autonomia;
- offrire conoscenze di base per l'utilizzo del computer.

1.5 Attività di back office

Il/la giovane, al termine dei colloqui sostenuti, compie una breve descrizione all'interno del gestionale Cartelle Sociali (ONDA) in uso presso l'Associazione, al fine di poterne tenere traccia e memoria.

Altra attività di monitoraggio è rappresentata dalla raccolta dati tramite tabella excel di alcune caratteristiche dell'utenza e dei servizi richiesti. Con cadenza trimestrale si chiede ai/alle giovani di redigere un report

periodico in cui fare confluire tali dati. Questa attività, oltre ad essere utile per fotografare l'utenza, diventa lo spunto per invitare i/le giovani a una lettura di riflessione e critica (sia sul proprio operato che su quello del servizio in generale).

Il/la giovane, verranno coinvolti nella sistematizzazione e nella gestione del data base per il questionario di gradimento del servizio di ricerca lavoro.

2. Accompagnamento individualizzato per l'inserimento lavorativo (SAIL)

Questa attività propone un percorso di sostegno alla ricerca lavoro a favore degli ospiti ospiti degli alloggi di ATAS onlus o alle persone che frequentano regolarmente lo sportello di orientamento al lavoro.

Quest' attività potrà essere svolta sia presso la sede, presso enti esterni (accompagnamento negli uffici quali agenzia interinale o centro per il lavoro, ecc) o presso l'alloggio allo scopo di informare su eventuali corsi di formazione anche tutti gli altri ospiti.

2.1 Colloquio iniziale di conoscenza e finale di valutazione del percorso di accompagnamento

Dopo un iniziale confronto tra l'operatore di riferimento dell'ospite e il/la giovane per condividere coerenza di approccio, obiettivi e azioni ci sarà il colloquio conoscitivo iniziale che prende in considerazione elementi quali: esperienze lavorative e formative della persona, presenza dei prerequisiti lavorativi, aspettative e progetti, risorse della persona, eventuale orientamento verso opportunità formative, al fine di impostare insieme all'ospite il percorso di ricerca lavoro. Al termine di questo primo momento il/la giovane compila la scheda per la raccolta informazioni con tali dati.

In caso di necessità il/la giovane in Servizio Civile o l'operatore di riferimento dell'ospite, ma anche l'ospite stesso, può richiedere un colloquio di monitoraggio o verifica durante il percorso o al termine dello stesso.

2.2 Colloqui periodici del/la giovane con l'ospite di ATAS onlus

I colloqui hanno cadenza all'incirca settimanale e vogliono offrire alla persona informazioni e strumenti per rendersi

autonoma nella ricerca del lavoro. Possono avere i seguenti contenuti, sulla base delle caratteristiche e del livello di partenza dell'ospite:

- imparare a migliorare l'utilizzo del computer, approcciarsi ad internet per la ricerca lavoro, gestire la propria posta elettronica, allegare il proprio CV;
- imparare ad aggiornare il CV, comporre e personalizzare una mail per inviare il proprio CV in risposta ad una offerta di lavoro, come iscriversi alle agenzie di somministrazione ;
- informazioni ed eventuale accompagnamento presso i servizi del territorio, in particolare verso quelli che si occupano di lavoro (enti di formazione professionale, Agenzia del Lavoro, agenzie di somministrazione, ...);
- aiutare la persona nella lettura delle offerte di lavoro e nella ricerca di opportunità formative rilevanti per il proprio percorso e verso la ricerca lavoro;
- accompagnare la persona alla presentazione ad un colloquio di lavoro (vedere insieme i mezzi di trasporto, calcolare i tempi di percorrenza, ecc...)
- accompagnare la persona anche nella valutazione e scelta di eventuali corsi formativi professionalizzanti
- verificare la conoscenza della lingua italiana anche per la ricerca lavoro ed eventualmente inviare eventualmente la persona verso corsi di italiano del territorio.

3. Accompagnamento individualizzato “mirato” per l’alfabetizzazione informatica e la cittadinanza attiva

Quest’attività è dedicata in particolare agli ospiti di ATAS onlus, ma anche alle persone che frequentano regolarmente gli sportelli. Sempre di più l'accesso ai servizi (agenzia del lavoro, agenzie di somministrazione, INPS, azienda sanitaria - TREC, ecc) avviene attraverso i sistemi informatici (SPID, CIE, ecc) ed è importante, per il raggiungimento dell'autonomia e della cittadinanza attiva, accompagnare le persone nell'utilizzo e nell'accesso di tutte le piattaforme dei servizi. Per rafforzare la relazione con gli ospiti, si prevede la presenza dei/le giovani negli alloggi di ATAS onlus, creare un maggior relazione di fiducia e insieme a loro verificare anche la documentazione. Questo può essere utile al raggiungimento di obiettivi più ampi di benessere, anche

collettivo e di cittadinanza.

Per quest'attività in base alla richiesta della persona e al suo bisogno si prevedono:

- assistenza nell'attivazione dell'identità digitale SPID e nell'utilizzo. Questo serve per l'accesso ai sistemi utili non solo per la ricerca lavoro (sito INPS per scaricare il percorso lavoratore o l'iscrizione allo SCUP, disoccupazione, pensionamento), ma anche ad altri servizi utili per l'autonomia della persona e la cittadinanza quali: domanda itea; iscrizione scolastica; pagamento mensa; accesso al fascicolo elettronico TREC; scaricare il green pass, ecc..
- accompagnamento al patronato, caf o presso altri uffici e/o servizi pubblici
- accompagnamento per la ricerca casa soprattutto attraverso la consultazione dei siti on line e la lettura e comprensione degli annunci

Da anni l'Associazione è impegnata nel lavoro con donne vittime di violenza e per sensibilizzare sui temi di pari opportunità e genere. ATAS è inserita in vari tavoli istituzionali su tematiche femminili e/o violenza. Lo scorso anno ha aderito come partner ad un bando delle pari opportunità con il progetto "C.A.M.M.I.N.O.: Cambio Abito Mentre Mi Immedesimo Nell'Obiettivo". La capofila è stata Casa Padre Angelo; i partner esecutivi di coordinamento Atas, Alfid, Progetto Stairways Anfass; partner esecutivi Istituto Pavoniano "ARTIGIANELLI" per le arti grafiche; MASSIMO GIOVANNINI fotografo; IMAYA Iniziative da indossare di Leo Emanuela; IMMAGINHAIR di Russo Immacolata; Centro Estetico SOLEIL; Aquila Basket; Lavanderia LONER – TN; collaborazioni Agenzia di Comunicazione Senza Filtri e Soluzione Group).

Il Progetto si è sviluppato su più momenti e tappe e ha visto il coinvolgimento di alcune donne accolte nelle strutture di Casa Padre Angelo, Atas e Alfid. LABORATORIO DI ESPRESSIVITÀ; INCONTRI DI PREPARAZIONE SFILATA E SHOOTING FOTOGRAFICO; SFILATA C.A.M.M.I.N.O.; EVENTI CORRELATI: per aumentare la sensibilizzazione al tema pari opportunità e violenza di genere e il messaggio che si è inteso dare con il progetto, lo stesso è stato presentato anche agli spettatori in una delle partite di Aquila Basket a fine novembre; i video dello shooting fotografico e quello risultante del momento presso il Castello sono stati inoltre fatti scorrere presso Palazzo Geremia nella giornata del 25 novembre.

La rete, ulteriormente allargata, ha recentemente presentato un altro progetto sul Bando Pari Opportunità che è in attesa di



Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346
Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230
P.I. 01280230226
info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it



valutazione. La tematica è sempre la parità di genere, lo sradicamento di stereotipi, il diritto di essere. Se il progetto fosse finanziato i/le giovani in servizio civile saranno coinvolte in parti dello stesso. Se il progetto non fosse approvato la rete resterà importante interlocutore per avvicinare/implementare nelle ragazze gli argomenti relativi alla parità. Verranno fissate eventuali visite guidate nelle strutture e/o fissati momenti dedicati di brevi interviste.

OLP E ALTRE RISORSE UMANE COINVOLTE

L'OLP che verrà assegnato è un/a operatore/operatrice sociale senior con esperienza pluriennale all'interno dell'Associazione per quanto riguarda la gestione degli alloggi, degli sportelli informativi, oltre che della gestione dei/delle giovani in Servizio Civile presso ATAS onlus.

Sarà una figura dunque che supervisionerà l'intero progetto e sarà in affiancamento dei/delle giovani per almeno 15 ore settimanali, lavorando a stretto contatto e coinvolgendo principalmente la referente Area Abitare e Vulnerabilità, la Referente Migrazioni Forzate, le/gli operatori alloggi, l'operatrice/operatore della prima accoglienza, promuovendo un modus operandi multidisciplinare in cui coinvolgerà i/le giovani in SC.

Sarà proprio quest'ultima figura a garantire l'affiancamento e il supporto quotidiano nella gestione delle attività dei/delle giovani in SC.

Un'altra connessione operativa costante sarà quella con la referente Area Comunicazione, per condividere e sviluppare insieme ai/alle giovani una narrazione intorno alla propria esperienza di SC in Atas e rispetto alle attività svolte.

Si prevede che la presenza dell'OLP sia massiccia nei primi mesi dell'avvio del progetto e vada poi gradualmente a diminuire, e mai sotto le 15 ore,, con l'obiettivo di permettere al giovane di sviluppare la propria autonomia, sperimentarsi e favorire il suo coinvolgimento attivo, seppur sempre sotto lo sguardo vigile e attento dell'OLP.

In particolare:

- Partecipa agli incontri di coprogettazione su tematiche



Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.l.u.s.
Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346
Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230
P.I. 01280230226
info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it



- specifiche dell'Area in cui il progetto di SC si innesta: questi incontri che danno avvio ad una fase di lavoro di gruppo, sono generalmente coordinati dalla Referente Area Progetti in collaborazione con la Referente Area e con la partecipazione di operatori dell'Associazione, con la finalità di arrivare all'ideazione e stesura di una specifica proposta progettuale;
- gestisce le fasi della valutazione attitudinale e ci partecipa, insieme a la coordinatrice e/o un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus;
 - organizza e gestisce la fase di accoglienza e inserimento del giovane soprattutto nelle prime settimane occupandosi anche di coinvolgere gli altri colleghi nell'inserimento all'interno dell'organizzazione;
 - organizza la formazione specifica dei giovani, in collaborazione con la Referente Area progetti e comunicazione;
 - gestisce e partecipa al monitoraggio insieme alla coordinatrice e/o un altro/a operatore operatrice di ATAS onlus, predisponendo a fine percorso i report richiesti;
 - sarà presente per organizzare altri eventuali momenti di incontro per affrontare eventuali criticità legati sia alla gestione della attività del progetto, sia a rapporti con altri colleghi e ospiti.

RISULTATI ATTESI ED INDICATORI DI PROCESSO

Per quanto riguarda le attività dedicate a utenti e ospiti di ATAS onlus ci si attendono i seguenti risultati, ricalibrati in parte rispetto alla precedente edizione e sulla base dell'esperienza e il confronto con le giovani attive in tale progetto:

- attività 1.: almeno 350 contatti diretti finalizzati alla redazione CV e altri servizi di supporto alla ricerca lavoro; i CV verranno elaborati secondo i bisogni espressi dell'utenza, seguendo le più recenti linee guida di modo da realizzare un alto grado di soddisfazione, almeno 85% di CV;
- attività 2: almeno 10 ospiti coinvolti nello sportello di ricerca lavoro "mirato"; durante questa attività i/le giovani avranno modo di conoscere da vicino il lavoro dell'educatore e dell'operatore sociale sperimentando la connessione tra la rilevazione dei bisogni delle persone in carico e l'opportunità di sostenerli attivamente tramite azioni concrete;
- attività 3: almeno 10 ospiti coinvolti nei percorsi di

accompagnamento individualizzato, con almeno il 20% di tali ospiti avviati verso opportunità formative, tirocini, lavoro – seppure il focus del progetto sia maggiormente teso a garantire strumenti per la ricerca attiva di un'occupazione, che risulta essere monitorabile soprattutto sul lungo periodo;
Risultati trasversali alle attività:

- aumentate le capacità di ricerca lavoro in autonomia per gli utenti e gli ospiti di ATAS onlus;
- aumentate le competenze di comunicazione, relazionali e sociali degli ospiti, maggiore livello di cittadinanza attiva.

Per la verifica degli indicatori saranno utilizzati strumenti quali:

- registrazione dei colloqui, appuntamenti, interazioni con gli utenti e gli ospiti, andamento e esiti dei percorsi individualizzati, all'interno del sistema di cartelle sociali informatizzate (software ONDA);
- schede di monitoraggio dei percorsi individualizzati.
- questionari di gradimento.

LUOGO DI SVOLGIMENTO, RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI

Le attività verranno svolte principalmente nella sede di Atas: in base all'evolversi della situazione (in particolare l'andamento dell'emergenza sanitaria) le attività potranno svolgersi in maniera sporadica anche presso altre sedi, ad esempio nella sede dell'ufficio di Rovereto

Vi sarà la possibilità di spostamento nei contesti dove sono collocati gli alloggi di ATAS onlus e sul territorio più ampio della Provincia Autonoma di Trento per quanto riguarda le attività di accompagnamento.

La strumentazione tecnica e i materiali didattici di supporto che ATAS onlus prevede di mettere a disposizione ai/alle giovani per le attività quotidiane e la formazione specifica, comprendono:

- postazioni di lavoro con computer collegati in rete locale e alla rete internet (eventualmente un pc portatile con modulo wi-fi);
- telefoni fissi, scanner, stampanti, fotocopiatrice;
- uso degli automezzi con assicurazione KASCO.

La sede di Trento può essere adibita – oltre che alle attività progettuali – anche ad attività di formazione.

SOSTENIBILITA' E PARI OPPORTUNITA'

I/le giovani saranno sensibilizzati/e sull'approccio che Atas ha



Associazione Trentina Accoglienza Stranieri o.n.i.u.s.
Via Lunelli 4 - 38121 Trento | Tel. 0461 263330 | Fax 0461 263346
Via della Terra 49 - 38068 Rovereto | Tel. 0464 432230
P.I. 01280230226
info@atas.tn.it | atas.onlus@postecert.it
www.atas.tn.it



rispetto alle tematiche della sostenibilità - ambientale e sociale- e rispetto alle pari opportunità. In particolare, si promuoverà la modalità di risparmio energetico sui posti di lavoro, l'utilizzo della bicicletta e dei mezzi pubblici, il riciclo e il riuso di materiali di cancelleria, la partecipazione a giornate ecologiche a cui la stessa organizzazione aderisce e sostiene (ad esempio, le giornate ecologiche di quartiere, la Settimana dell'accoglienza, momenti pubblici di riflessione sull'Agenda 20-30).

Verrà promosso un linguaggio gender sensitive e inclusivo, sarà stimolata la riflessione sulle pari opportunità nell'ambito del progetto Cammino di cui abbiamo già parlato, saranno condivisi i materiali e le azioni concrete che l'ente adotta nella promozione delle politiche di conciliazione, come il processo FAMILY AUDIT.

ORARIO

I/le giovani saranno impegnati/e per un periodo di 12 mesi e un monte ore annuo di 1440, su 5 giorni settimanali, indicativamente dal lunedì al venerdì, in orario di ufficio (tra le 8.30 e le 17). L'orario ridotto minimo dovrà essere di 15 ore, svolto su 3 giorni. Si prevede una media tra le 25 e le 35 ore settimanali.

OBBLIGHI DEL VOLONTARIO

Il/la giovane sarà tenuto a non diffondere informazioni e notizie riservate di cui verranno a conoscenza durante lo svolgimento delle loro attività. Nell'espletamento di tale attività i/le giovani dovranno operare con la diligenza e la riservatezza richiesta dalla natura del progetto individuale, rispettando le norme in materia di privacy con riferimento ad eventuali dati e documenti visionati: il segreto professionale e d'ufficio riguarda anche i/le giovani.

FORMAZIONE E MONITORAGGIO

La formazione specifica dei/le giovani in servizio civile sarà sviluppata secondo le seguenti modalità:

- formazione specifica in aula basata sul confronto tra giovane e formatore e sulla stimolazione di riflessioni da parte del/la giovane;
- momenti di riflessione e confronto per "fare del nostro fare un luogo conoscitivo", attraverso i momenti specifici di follow up previsti nella formazione specifica, ma anche e soprattutto attraverso il confronto quotidiano con l'OLP e gli operatori sociali.

L'attività di formazione specifica è finalizzata a fornire al/la giovane le conoscenze fondamentali per l'inserimento nelle attività previste e contemporaneamente a stimolarne l'autonomia, l'autogestione e l'acquisizione di alcune competenze peculiari del progetto. Sarà concentrata nei primi tre mesi, ai quali potranno seguire degli ulteriori momenti di formazione/approfondimento finalizzati a richiamare quanto appreso in precedenza anche attraverso l'esperienza concreta.

Nel percorso di formazione offerta i primi moduli daranno ai/le giovani una panoramica generale di ATAS onlus e sulle diversificate attività portate avanti per far sì che inizino ad avere una chiara idea del contesto organizzativo (tenuti principalmente da personale interno all'Associazione). Successivamente ci saranno formazioni con esperti esterni. Le formazioni verranno svolte principalmente nei primi mesi.

Ai/le giovani sarà data la possibilità di partecipare a corsi, conferenze o momenti formativi esterni che dovessero emergere nel corso del periodo di servizio presso ATAS onlus, con particolare attenzione alle opportunità attinenti al progetto. Ad esempio si prevede di contattare l'ufficio pari opportunità incardinato sotto l'agenzia della famiglia che segue anche processi family audit e lo sportello conciliazione vita/lavoro del consigliere di parità.

Questo il piano formativo previsto:

Tematica	ore	Formatore
1. Sicurezza nel luogo di lavoro - rischi connessi all'impegno nell'ambito del progetto e le misure di sicurezza della sede di realizzazione del progetto - protocollo interno Covid	2	Julijana Osti (responsabile sicurezza Atas)
2. Conoscenza dell'ente e delle attività che si andranno a svolgere - Conoscenza del contesto associativo: storia, mission, attività, obiettivi, strumenti informatici e di comunicazione di ATAS onlus - conoscenza del regolamento sulla privacy e riservatezza - fare servizio civile in ATAS: attività che i giovani svolgeranno nell'associazione	1 1	Emiliano Bertoldi (coordinatore generale ATAS) Valentina Iseppi (operatrice sociale e OLP)

3. Il fenomeno migratorio in Trentino - Immigrazione in trentino: storia, evoluzione, dati, caratteristiche - normativa sull'immigrazione	3	Operatrice sociale area informazione e consulenza – Cinformi, Atas
4. Aree di cui l'ente si occupa e relativa utenza - Prima accoglienza e segreteria - Area abitare e vulnerabilità - Housing first - sportello unico bassa soglia - Area migrazione forzate - Area informazione e consulenza - Cinformi - Area progetti e comunicazione - Area lavoro di comunità	1 2 2 1 2 2 2	Susanna Mauri (operatrice prima accoglienza) Chiara Mattevi (coordinatrice area) Alberto Belliboni (operatore sociale) Susanna Mauri (operatrice sportello) Beatrice Taddei Saltini (coordinatrice area) Michele Larentis (coordinatore area) Maja Husejic (referente area progetti) Silvia Volpato (coordinatrice area)
5. Gestione cartelle sociali e strumenti informatici - utilizzo del programma informatizzato per la gestione ospiti/utenti (cartelle sociale – onda) - utilizzo del server e accesso al pc e materiale utile per le attività	2 2	Albino Costaraoss (operatore sociale e amministrativo) Valentina Iseppi (operatrice sociale e OLP)
6. Condurre un colloquio - Condurre un colloquio sociale - Mantenere la giusta distanza/vicinanza e gestione delle emozioni - Come aiutare la persona nell'esprimere la propria domanda - Autonomia e valorizzazione delle risorse dell'utente	2	Esperto del settore
7. Relazionarsi con l'utenza - Introduzione al disagio sociale e alla difficoltà abitativa - Impostare e mantenere una relazione professionale con gli utenti	2	Ottavia Refatti (operatrice sociale)
8. Accompagnamento alla ricerca lavoro e all'autonomia in ATAS - sportello di ricerca lavoro e accompagnamento individualizzato - sportello alfabetizzazione informatica e cittadinanza attiva	3	Ottavia Refatti (operatrice sociale)



13. Follow up e sviluppo Partendo dall'esperienza dei/delle giovani riflessione sull'implementazione e lo sviluppo dei contenuti. dopo 3 e dopo 6 mesi dall'inizio delle attività Saper riflettere sulla propria esperienza e sullo sviluppo delle proprie capacità	2 2	Chiara Mattevi (coordinatrice area abitare e vulnerabilità Atas) Susanna Mauri (operatrice accoglienza e sportello unico)
	48	

Il “monitoraggio” è un'azione costante di osservazione e controllo volto ad evidenziare principalmente comportamenti positivi da incentivare o promuovere, per far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi posti dal progetto. Questo intervento risulta utile a registrare e misurare la realizzazione del percorso formativo del/della giovane in Servizio Civile, attraverso i vari stadi di avanzamento dell'attività del progetto sulla scorta degli indicatori definiti dal progetto stesso. Come indicato dai criteri PAT per la gestione del SCUP, il monitoraggio è un compito specifico dell'OLP, e vede la partecipazione del/della giovane assieme agli altri operatori sociali che agiscono nel progetto (in particolare i responsabili del soggetto attuatore). E' un incontro mensile dove il/la giovane presenta quanto da lui scritto nella propria scheda/diario in ordine alle attività svolte e alle competenze acquisite. Fornisce la propria valutazione sull'andamento dell'attività, anche con l'obiettivo di riflettere sul significato del proprio agire nel contesto organizzativo. L'OLP dà informazioni sullo stato di avanzamento del progetto e sul livello di partecipazione delle/dei giovani. Al termine dell'incontro uno dei/delle giovani redige una sintesi di quanto comunicato e discusso, la quale viene successivamente consegnata a tutti i partecipanti.

Il materiale che la giovane produrrà per il monitoraggio e nello svolgimento delle sue attività potrà essere utilizzato dal/dalla giovane qualora volesse intraprendere un percorso di validazione e/o certificazione delle competenze (vd. sezione obiettivi) presso un ente terzo accreditato e segnalato dall'USC. ATAS onlus si rende disponibile con tutti i suoi mezzi al fine di potere permettere ai/alle giovani in servizio di accedere a tale percorso di certificazione.

VALUTAZIONE ATTITUDINALE

La valutazione attitudinale dei/le giovani avverrà attraverso un colloquio con l'OLP, la coordinatrice e/o un altro/a operatrice

di ATAS onlus.

Il colloquio verrà svolto sulla base dei seguenti elementi:

- conoscenza del progetto e condivisione degli obiettivi (massimo 10 punti)
- motivazione e disponibilità all'apprendimento (massimo 10 punti)
- interesse e impegno a portare a termine il progetto (massimo 10 punti)
- interesse esplicito per il contesto e i rapporti interculturali o del disagio sociale (massimo 10 punti)
- presentazione del giovane attraverso: percorso di formazione, precedenti esperienze, interessi, predisposizione all'ascolto e di adottare modalità comunicative diversificate, disponibilità al confronto, disponibilità agli spostamenti e alla flessibilità oraria, conoscenza di almeno una lingua straniera, minima conoscenza di computer, internet e posta elettronica (massimo 50 punti)
- idoneità allo svolgimento delle mansioni (massimo 10 punti)

L'esito verrà espresso su una scala da 0 a 100 e verrà redatto un verbale dell'attività di valutazione svolta.

L'eventuale valutazione attitudinale verrà effettuata nel pomeriggio del 11 luglio e la mattina del 12 luglio.

E' richiesta la presentazione del **Curriculum Vitae**.

RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE INVESTITE DALL'ENTE PROPONENTE

Le risorse aggiuntive messe in campo da ATAS onlus saranno garantite per la formazione specifica e per il